



# A Lisbona pensando a pace e Creato

Presentato il 42° viaggio internazionale di papa Francesco che dal 2 al 6 agosto sarà alla Giornata mondiale della gioventù Mercoledì l'arrivo nella capitale portoghese. Significativa la tappa a Fatima «per affidare a Maria i grandi dolori del mondo»

MIMMO MUOLO  
Roma

Giornata mondiale della gioventù, ma non solo, nel 42° viaggio internazionale di papa Francesco, dal 2 al 6 agosto prossimi in Portogallo. Viaggio anche mariano, perché per una intera mattinata il Pontefice si recherà a Fatima (è la seconda volta per lui, quarto Papa dopo Paolo VI, Giovanni Paolo e Benedetto XVI a visitare la Cova da Iria, dove la Madonna apparve ai tre pastorelli nel 1917). E perché diversi altri temi potrebbero affacciarsi nei suoi discorsi, come ha lasciato intendere il direttore della Sala Stampa vaticana, Matteo Bruni, a partire dalla questione della pace in Ucraina, senza contare la salvaguardia del Creato (il Portogallo è affacciato sull'Oceano, che grazie ai viaggi dei suoi esploratori ha unito e non diviso), le migrazioni e le sorti dell'Europa, dato che proprio a Lisbona, tappa principale del viaggio, vennero firmati gli attuali trattati dell'Ue.

Nel consueto briefing pre-viaggio, Bruni ha anche detto di non poter escludere un incontro tra Francesco e alcuni giovani ucraini e russi. E che comunque «Fatima è il luogo dove affidare a Maria i grandi dolori del mondo». Dunque non è affatto improbabile che papa Bergoglio, che nel santuario terrà un discorso e una preghiera, torni a chiedere l'intercessione della Vergine affinché si raggiunga la pace nella martoriata Ucraina e negli altri conflitti che insanguinano il mondo. Inoltre, al momento non si sa se il Papa vedrà alcune vittime di abusi, ma comunque, ha ricordato il portavoce, questo - se avverrà - sarà in privato e ne sarà data comunicazione solo dopo, con il consenso delle vittime.

Per quanto riguarda la Giornata mondiale della gioventù, all'inizio di luglio erano iscritti 330mila giovani di 200 nazioni, il numero è destinato a salire di molto. Nella capitale portoghese si parla infatti di circa un milione di ragazzi provenienti da tutto il mondo. I quali saranno assistiti da 20mila volontari di 150 Paesi. Per le catechesi provvederanno 700 vescovi e 20 cardinali.

Il programma del viaggio è scandito in giornate che hanno ciascuna una fisionomia diversa. La prima, quella di mercoledì 2 agosto, ruota attorno agli incontri istituzionali con il presidente portoghese, con le autorità e il corpo diplomatico (la mattina, all'arrivo del Papa) e nel pomeriggio i vesperi con i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati, le consacrate, i seminaristi e gli operatori pastorali. Giovedì sarà la volta del primo contatto con i giovani: in mattinata all'Università cattolica con gli universitari, poi Scholas Occurrentes e infine la cerimonia di benvenuto al Parco nel parco Edoardo VII, una enorme area verde di 25 ettari.

Venerdì 4 agosto sarà il giorno penitenziale, con la visita al parco delle confessioni (nel Giardino Vasco da Gama a Belém, dove il Pontefice amministrerà il sacramento della Riconciliazione), quindi a seguire, la visita al centro parrocchiale "da Serafina", dove Francesco incontrerà i rappresentanti di alcuni centri di assistenza e di carità. Dopo il pranzo con dieci giovani di diverse nazionalità nella sede della nunziatura di Lisbona (altro appuntamento diventato tradizionale nel programma delle Gmg), la giornata si concluderà con la via crucis serale con i giovani.

Sabato 5, come già, ricordato, la mattinata mariana con la tappa a Fatima (che



A Lisbona i volontari della Gmg si preparano ad accogliere i giovani provenienti da tutto il mondo / Ana Branco-JMJ Lisboa 2023

dista 120 chilometri circa da Lisbona) e infine la veglia con i giovani nel Parco Tejo, lo stesso luogo che l'indomani, domenica 6 agosto, ospiterà la Messa finale della Gmg e l'annuncio della prossima Giornata mondiale. Il ritorno a Roma è in programma dopo le 22. Il Papa prima della partenza vedrà anche i volontari della Gmg. Francesco prenderà la parola pubblicamente 11 volte: otto discorsi, di cui solo uno in italiano e gli altri in spagnolo (lingua scelta per consentirgli di esprimersi agevolmente in un idioma che anche i

portoghesi comprendono), più un saluto, due omelie e una preghiera (oltre all'Angelus). Insieme con il Pontefice viaggerà come sempre la sua équipe medica. «Si farà come si è sempre fatto», ha detto Bruni. Faranno parte del seguito papale il prefetto dei laici, la famiglia e la vita, cardinale Kevin Farrell; il "ministro della cultura", cardinale José Tolentino, il prefetto del dicastero dei vescovi che a settembre riceverà la porpora, monsignor Robert Francis Prevost, e un dipendente della Segreteria di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DIFFUSO IL VIDEO

### E nel mese di agosto un'intenzione speciale affidata alla Rete mondiale di preghiera

«Mi piacerebbe vedere a Lisbona un seme del mondo del futuro. Un mondo dove l'amore sia al centro, dove possiamo sentirci sorelle e fratelli. Siamo in guerra, abbiamo bisogno di qualcosa d'altro. Un mondo che non abbia paura di testimoniare il Vangelo. Un mondo in cui ci sia gioia, perché se noi cristiani non abbiamo gioia non siamo credibili e nessuno ci crede». È l'auspicio che papa Francesco esprime nel videomessaggio nel quale indica l'intenzione di preghiera per il mese di agosto. E proprio l'evento della Giornata mondiale della gioventù viene preso a pretesto per una mese di preghiera rivolto ai giovani. «Preghiamo affinché la Giornata mondiale della gioventù di Lisbona aiuti noi giovani a metterci in cammino, testimoniando il Vangelo con la nostra vita» viene detto nel video diffuso nel pomeriggio quando ormai mancano pochi giorni all'avvio dell'evento che riunirà centinaia di migliaia di giovani da tutto il mondo nella capitale portoghese. Il Papa, rispondendo ad alcune domande nel videomessaggio, spiega anche il motivo della scelta del motto per questa Gmg: «Maria di alzò e andò in fretta». «Maria, appena sa che sarà la madre di Dio, non sta lì a farsi un selfie o a mettersi in mostra - risponde il Papa -. La prima cosa che fa è mettersi in cammino, in fretta e furia, per servire, per aiutare. Anche voi dovete imparare da lei a mettervi in cammino per aiutare gli altri». Proprio su questo invito si poggia l'auspicio che l'appuntamento di Lisbona possa trasformarsi in «un seme del mondo futuro». A papa Francesco viene chiesto se la «Chiesa non sia ormai diventata una roba da anziani», visto che vi si trovano soltanto persone anziane. «La Chiesa non è un club per anziani, così come non è un club per giovani. Se diventa un club per anziani, è destinata a morire. San Giovanni Paolo II diceva che se vivi con i giovani, diventi anche tu giovane, e la Chiesa ha bisogno dei giovani per non invecchiare», risponde il Pontefice.

## I NUMERI DIFFUSI DALLA CEI

# Dall'Italia in 65mila assieme a 106 vescovi

Sono 65mila i ragazzi italiani in partenza per la Giornata mondiale della gioventù di Lisbona. Ad accompagnarli 106 vescovi insieme a sacerdoti, religiosi e religiosi, educatori e animatori. Nella capitale portoghese la delegazione azzurra - che vede rappresentate 180 diocesi - avrà come punto di riferimento "Casa Italia", spazio in cui trovare informazioni e materiali, risolvere problemi, oltre che "piazza" per incontrarsi, stare insieme e condividere esperienze, anche con chi è rimasto a casa attraverso i social media.

Ospitata in una scuola gestita dalla Suora di Santa Dorotea della Frassinetti in rua Artilharia, "Casa Italia" sarà ben riconoscibile grazie agli allestimenti ideati dagli studenti dell'Accademia di arti grafiche del Patronato San Vincenzo di Bergamo. Qui saranno operativi la segreteria del Servizio nazionale Cei per la pastorale giovanile che offrirà assistenza agli accompagnatori e ai responsabili dei gruppi, un ufficio dell'ambasciata e un presidio medico. Presente anche lo staff dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali che racconterà la Gmg sul web (<https://gmg.chiesa-cattolica.it>). L'accoglienza verrà garantita da una trentina di volontari, provenienti da tutta Italia. Ad inaugurare il "quartier generale tricolore" a Lisbona sarà domenica l'arcivescovo Giuseppe Baturi, segretario generale della Cei.

Rispetto al programma ufficiale della Gmg, i ragazzi italiani parteciperanno dal 2 al 4 agosto alle catechesi che saranno tenute dai vescovi della Penisola nei luoghi di alloggio dei pellegrini. Il 2 agosto, alle 20 (ora portoghese), il Passeio Marítimo de Algés ospiterà la Festa degli italiani, un momento di condivisione e riflessione trasmesso in diretta da Tv2000 a partire dalle 21 (ora italiana).

«Il coinvolgimento delle diocesi, che da mesi si preparano a questo appuntamento e la grande partecipazione dei ragazzi - sottolinea don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile - raccontano di una Chiesa viva e più giovane di quanto immaginiamo. Quella di Lisbona sarà un'esperienza particolare. La generazione che vi prende parte viene dalla sofferenza della pandemia; inoltre, è la prima volta che l'incontro mondiale dei giovani si svolge in un continente in cui è in atto una guerra». E aggiunge: «Ogni Gmg è un grande laboratorio: culture, lingue, provenienze diverse aprono il cuore alla comprensione dell'esistenza stessa. Questa edizione, in particolare, servirà anche a rigenerare la fiducia negli altri, la consapevolezza che dipendiamo gli uni dagli altri, che abbiamo bisogno di riconoscere nell'altro un fratello, come ci ricorda papa Francesco».

«Il coinvolgimento delle diocesi, che da mesi si preparano a questo appuntamento e la grande partecipazione dei ragazzi - sottolinea don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile - raccontano di una Chiesa viva e più giovane di quanto immaginiamo. Quella di Lisbona sarà un'esperienza particolare. La generazione che vi prende parte viene dalla sofferenza della pandemia; inoltre, è la prima volta che l'incontro mondiale dei giovani si svolge in un continente in cui è in atto una guerra». E aggiunge: «Ogni Gmg è un grande laboratorio: culture, lingue, provenienze diverse aprono il cuore alla comprensione dell'esistenza stessa. Questa edizione, in particolare, servirà anche a rigenerare la fiducia negli altri, la consapevolezza che dipendiamo gli uni dagli altri, che abbiamo bisogno di riconoscere nell'altro un fratello, come ci ricorda papa Francesco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA VISITA

I probabili temi che saranno al centro dell'evento indicati nella conferenza stampa dal direttore Bruni. Non è escluso un nuovo appello per l'Ucraina. Possibile anche un incontro con le vittime di abusi.

## Il Pontefice in diretta su Facebook con padre Fortunato

Il Papa in diretta Facebook con padre Enzo Fortunato. «Buona sera brava gente, è vero che voi siete bravi? Così mi ha detto il padre», afferma il Pontefice guardando il cellulare del frate minore conventuale che su Facebook ha 230mila follower che seguono quotidianamente le sue dirette all'insegna del motto "Brava gente". «Grazie del vostro lavoro - dice Francesco via social da Casa Santa Marta - e anche di volere nutrirci con l'acqua che è la Parola di Dio: se a noi manca l'acqua la cosa non funziona. La Parola di Dio è come l'acqua, è quella che dà vita, che è sempre con noi, che ci fa crescere. Poi l'invito: «Avanti con la Parola di Dio, continuate ad essere brava gente». A conclusione del video di 2 minuti la benedizione del Papa.

## Messa di Zuppi domani sera per i bolognesi in partenza

Domani alle 23, nella chiesa del Corpus Domini a Bologna (in via Enriquez, 56), il cardinale arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, Matteo Maria Zuppi, celebrerà la Messa per i circa 900 giovani dell'arcidiocesi felsinea in partenza per la Giornata mondiale della gioventù di Lisbona. La prima tappa del viaggio in pullman sarà il Santuario francese di Lourdes, poi l'arrivo in Portogallo ospiti a Mafra, a 40 chilometri dalla capitale. A Lisbona da giovedì 3 seguiranno le celebrazioni e gli appuntamenti comuni più importanti e l'incontro con papa Francesco. Il cardinale Zuppi parteciperà alla Gmg da martedì 1 a domenica 6 agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MESSAGGIO AL FESTIVAL

# Ai ragazzi di Medjugorje: nella vita non lasciate spazio a egoismo e pigrizia

ENRICO LENZI

Un invito e un auspicio: non cadere in una vita di egoismo e pigrizia da una parte, e dall'altra sapersi affidare alla volontà di Dio su di noi. Si gioca su questi due filoni il passaggio centrale del messaggio che papa Francesco ha voluto inviare ai partecipanti all'annuale incontro del Festival dei giovani in corso da mercoledì (fino a domenica prossima) a Medjugorje. Un appuntamento nato 34 anni fa su iniziativa di padre Slavko Barbaric, frate minore francescano (1946-2000) che seguì da vicino l'evento delle presunte apparizioni mariane diventando una sorta di direttore spirituale per i sei presunti veggenti. Un Festival nato come occasione di raduno per giovani di tutta Europa richiamati da una forte spiri-

tualità mariana. E così anche quest'anno in questa località della Bosnia Erzegovina si sono dati appuntamento tantissimi giovani per pregare insieme e onorare la Madonna. Il tema scelto per l'incontro di quest'anno è «Ecco mia madre e i miei fratelli». Una domanda, ricorda il Papa nel suo messaggio, che fu rivolto proprio a Gesù e alla quale rispose, indicando i suoi discepoli: «Ecco mia madre e i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre». Con questa espressione, spiega il Papa, «Egli ha voluto indicarci che è l'adesione alla volontà del Padre a stabilirci nell'unione con Lui, un legame superiore ai più stretti vincoli di sangue. Cari giovani, la volontà di Dio è un tesoro inestimabile! Per questo la Vergine Maria stringe un lega-

me di parentela con Gesù prima ancora di darlo alla luce. Ella diventa discepola e madre di suo Figlio nel momento in cui accoglie le parole dell'Angelo». Compito e atteggiamento di vita tutt'altro che semplici visto che «a volte facciamo fatica a comprenderla e accoglierla, vorremmo una vita diversa, senza sfide, senza sofferenze, vorremmo noi stessi essere diversi, magari più intelligenti, più ricchi di talenti o disposizioni naturali». Eppure, aggiunge ancora il Pontefice, «non c'è per noi volontà migliore di quella del Padre, che è il progetto di amore per noi in vista del suo regno e della nostra piena felicità. Spesso temiamo questa volontà, perché abbiamo paura che Dio possa imporci qualcosa per puro arbitrio e non per il nostro bene; abbiamo paura che accettare la sua volontà significhi rinunciare

alla nostra libertà. Dobbiamo, invece, cercare intensamente, chiedere a Dio Padre di farci conoscere la sua volontà e chiedere che essa si compia in noi». Proprio da questa consapevolezza nasce il forte invito di Francesco a non avere paura della volontà del Padre. «Solo Lui conosce il vostro cuore e i vostri desideri più profondi. Solo Lui, che vi ama con amore assoluto, è capace di colmare le vostre aspirazioni. Nessuno all'interno di Dio potrà darvi la vera felicità» scrive il Papa indicando nel «si incondizionato di Maria» un esempio di affidamento al Padre. E dopo l'invito a fidarsi di Dio, anche l'auspicio (o sarebbe meglio dire il monito) che «nella vostra vita non ci sia posto per l'egoismo né per la pigrizia. Approfittate della vostra giovinezza per gettare, insieme con il Signore, le basi del-

la vostra esistenza, perché il vostro futuro personale, professionale e sociale dipenderà dalle scelte che farete in questi anni». Il messaggio di Francesco si conclude ritornando ancora una volta all'esempio di Maria. «In questo cammino - conclude il Papa - vi accompagni Maria Santissima e vi insegni a discernere e accogliere la volontà del Padre celeste nella vostra vita. Con la giovinezza, impriete al tempo presente il segno della speranza e dell'entusiasmo. Siate missionari entusiasti della nuova evangelizzazione! Portate a coloro che soffrono, a coloro che sono in ricerca, la gioia che Gesù vuole donare. Portatela nelle vostre famiglie, nelle vostre scuole e università, nei vostri luoghi di lavoro e nei vostri gruppi di amici, laddove vivete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA